

Piano Didattica Digitale Integrata a.s. 24/25 - Regolamento DDI

INDICE

PREMESSA

- I) ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**
- II) IL QUADRO DELLE COMPETENZE DIGITALI**
- III) GLI AMBITI DI RIFERIMENTO DEL PNSD**
- IV) IL REGOLAMENTO – L’ORGANIZZAZIONE**

PREMESSA

La scuola “Cesare Battisti” inserisce all’interno del PTOF gli obiettivi previsti dalla legge 107/15 e dal successivo “Piano Nazionale per la Scuola Digitale”. Le recenti *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, richiedono l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “*qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*”.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi a causa della pandemia nell’a.s. 2019/2020, la scuola “Cesare Battisti” ha garantito a distanza, la copertura delle attività didattiche essenziali previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie della scuola dell’infanzia, primaria e media e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Tutto il personale docente si è formato sulla Didattica a distanza (DAD) attraverso le opportunità offerte dalla Scuola mediante l’utilizzo di un apposito canale Telegram dedicato. Le attività sono state svolte attraverso le piattaforme Weschool, Zoom, Skype, Whatsapp. Dall’a.s. in corso è disponibile anche l’area di formazione CLASSE VIVA collegata al registro elettronico.

Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d’emergenza ma come *didattica digitale integrata* che prevede l’apprendimento per mezzo delle nuove tecnologie.

In questa prospettiva le priorità educative sono:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni, favorendo l’esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- sostenere la motivazione ad imparare;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disabilità, Disturbi Specifici dell’Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il piano si occupa poi di regolamentare lo svolgimento della DAD e della Didattica Digitale Integrata

I) ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La scuola che dispone di strumenti tecnologici (LIM, touch screen, tablet a disposizione degli studenti). Si continua ad implementare la dotazione scolastica assicurando nel contempo la sicurezza dei locali scolastici, che dal 2017 purtroppo hanno subito una serie di furti e danneggiamenti che hanno quasi azzerato il patrimonio tecnologico.

La quasi totalità dei docenti ha competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica; per coloro che necessitano ancora di formazione è disponibile l'aiuto del l'animatore digitale dell'istituto e del docente che si occupa nel corrente anno del progetto di organico funzionale dedicato all'insegnamento delle nuove tecnologie.

Si allega di seguito il riepilogo delle azioni realizzate negli aa.ss. precedenti.

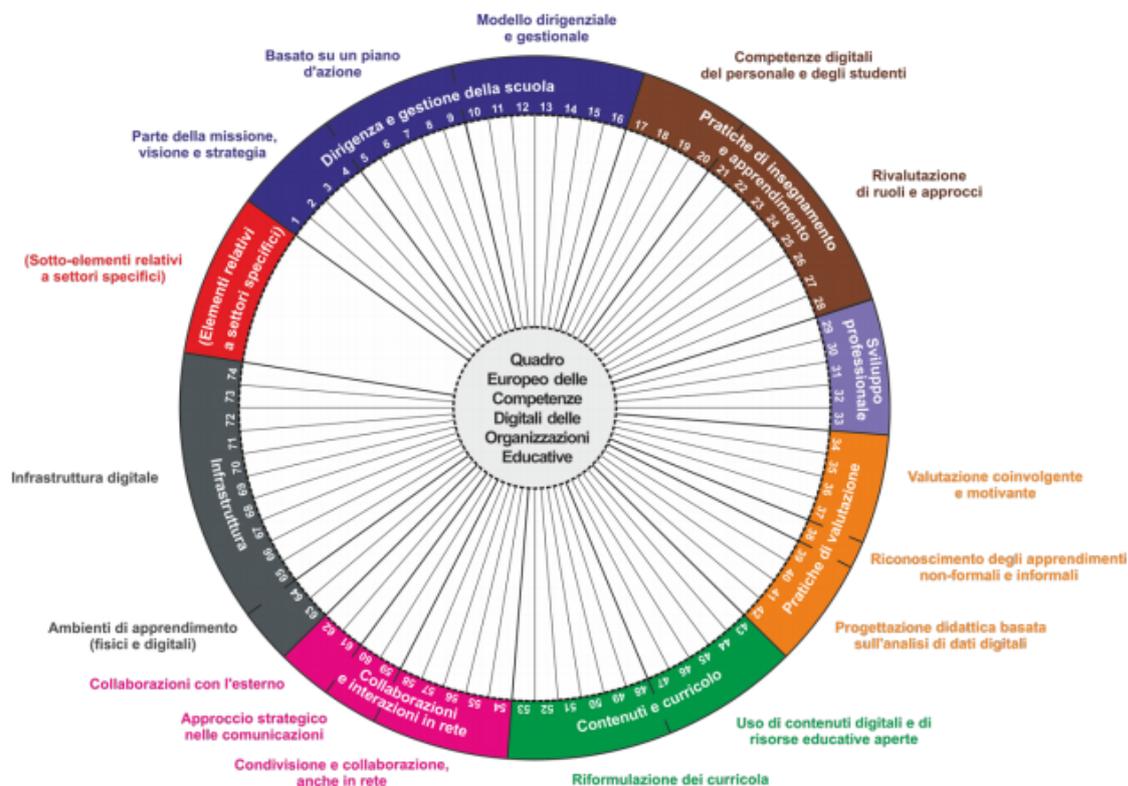
I docenti hanno rimodulato le Progettazioni individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I docenti si sono formati nel campo della DAD utilizzando le risorse interne (animatore digitale) e le risorse messe a disposizione dal sistema formativo integrato. La documentazione didattica ed educativa è stata digitalizzata, anche sul versante amministrativo. Per la fine dell'anno i docenti e gli alunni hanno utilizzato le risorse digitali a disposizione, anche per la realizzazione degli Esami di Stato. Dalla funzione strumentale di riferimento è stato predisposto in formato digitale il consueto report di fine anno.

II) IL QUADRO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete “agite” l’Istituto fa riferimento al *DigCompOrg*, il quadro delle competenze digitali dell’organizzazione, prestando attenzione ai sette macroambiti presenti:

- Dirigenza e gestione dell’organizzazione
- Pratiche di insegnamento e apprendimento
- Sviluppo professionale
- Pratiche di valutazione
- Contenuti e curriculum
- Collaborazioni ed interazioni in rete
- Infrastruttura.



Si propone il seguente piano di sviluppo

DigCompOrg	Priorità nella Didattica Digitale Integrata
Dirigenza, OO. CC, e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle lezioni nel rispetto delle indicazioni ministeriali, criteri per il comodato d'uso della strumentazione a seconda delle priorità emergenti (Esami di Stato, alunni H, alunni fragili), utilizzo di piattaforme che tutelino la protezione della privacy e dei dati sensibili
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Ricerca e adozione di metodologie inclusive anche nella DDI che permettano la personalizzazione e l'individualizzazione della proposta di apprendimento
Sviluppo Professionale	Formazione dei docenti nel campo della didattica digitale integrata
Pratiche di Valutazione	Valutazione anche mediante l'utilizzo degli strumenti tecnologici (registro elettronico e strumenti digitali collegati)
Contenuti e Curricolo	Educazione civica, Risorse digitali, individuazione del core curriculum (contenuti essenziali per ogni disciplina e anno di corso)
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle opportunità educative fornite dagli stakeholder sul territorio (Pubblica istruzione statale e locale, Enti di formazione, Agenzie culturali)
Infrastruttura	Scelta ed utilizzo delle piattaforme digitali (Weschool, Classe viva) e della connettività di rete. (GARR, Fasweb) Sistemi di sicurezza per la tutela del patrimonio digitale

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo a fondamento dell'azione educativa è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

Il PNSD e il PDDI (integrazione)

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** alla luce del PNRR ha permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con gli stakeholder sul territorio;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formazione del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla dotazione amministrativa e alla connettività;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

III) **GLI AMBITI DI RIFERIMENTO del Piano nazionale scuola digitale**

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua **quattro ambiti di riferimento** e relative azioni attraverso i quali avviare *“.....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all’interno di un’idea di innovazione di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.....”* (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

1) GLI STRUMENTI

1) Al primo ambito, quello degli **strumenti**, appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell’informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l’identità digitale e l’amministrazione digitale.

All’interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni prioritarie sono:

-ACCESSO

Obiettivi

- Fare in modo che il “Diritto a Internet” diventi una realtà, con la necessaria collaborazione degli stakeholder del territorio

Azione 1 - Fibra per banda ultra-larga

Azione 2 - Cablaggio interno (LAN/W-Lan)

Azione 3 - Canone di connettività

-SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO

Obiettivi

- Potenziare l’infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l’incontro tra sapere e fare, ponendo al centro l’innovazione secondo la logica BYOD
- Confermare la didattica da “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l’edilizia scolastica con l’evoluzione della didattica in collaborazione con gli Enti preposti sul territorio
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all’interno e oltre gli edifici scolastici

Azione 4 - Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili)

Azione 7 - Piano per l’apprendimento pratico: creazione di “atelier creativi e laboratori per le competenze chiave” per gli Istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo, dove sviluppare il punto d’incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

-IDENTITA’ DIGITALE

Obiettivi

- Associare un profilo digitale ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell’identità digitale (SPID)
- Ridurre la complessità nell’accesso ai servizi digitali MIUR mediante l’utilizzo della casella elettronica istituzionale
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Azione 8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Azione 9 - Un profilo digitale per ogni studente

Azione 10 - Un profilo digitale per ogni docente

-AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire al minimo i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali e on line scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Azione 11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione 12 - Registro elettronico

Azione 13 - Strategia “Dati della scuola”

2) COMPETENZE E CONTENUTI

2) Il secondo ambito, quello delle **competenze e dei contenuti**, si riferisce *“.....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e, nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.”* (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

-LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali per l'apprendimento.
- Sostenere i docenti nel ruolo di mentori, tutor, e facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso modalità didattiche innovative e attraverso la logica BYOD.
- Innovare i curricoli scolastici con particolare riguardo al core curriculum (educazione civica)

Azione 14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti (didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)

Azione 15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate (creazione di format innovativi, percorsi didattici, ecc.)

Azione 17 – Diffondere la pratica del pensiero computazionale (coding)

Azione 18 - Aggiornare il curriculum di “Tecnologia” alla scuola secondaria di primo grado, anche in correlazione con l'indirizzo musicale. (Tecniche e applicazioni digitali, sviluppo di attività laboratoriale).

-I CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione anche del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

Azione 22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)

Azione 23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoprodotto dei contenuti didattici

3) LA FORMAZIONE DI LAVORATORI

3) Il terzo ambito, quello della **formazione**, individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il dirigente scolastico e il DSGA; "..... *la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli "innovatori naturali", sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.*" (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

-Formazione personale docente

Vengono messe a disposizione dei docenti le iniziative di formazione offerte dal sistema scolastico e dagli stakeholder. Il materiale e le informazioni sono inseriti nel canale Telegram dedicato Scuolabattisti.

La formazione riguarda:

- Competenze DigCompEdu (uso delle piattaforme digitali per la DAD)
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento secondo una prospettiva interdisciplinare (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione.

- Formazione personale A.T.A.

La formazione riguarda:

- competenze tecniche informatiche di base,
- Competenze per l'utilizzo del SIDI, degli altri applicativi ministeriali e dei gestionali in uso presso l'Istituzione scolastica,
- smart working, privacy.

4) L'ACCOMPAGNAMENTO

4) Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di **accompagnamento**: si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato.

Obiettivi

- Diffondere l'innovazione all'interno di ogni scuola

Azione 28 - Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale in collaborazione con il team digitale svilupperà una serie di azioni progettuali a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale all'interno di tre ambiti:

- formazione interna
- coinvolgimento della comunità scolastica
- creazione di soluzioni innovative

IV) IL REGOLAMENTO - L'ORGANIZZAZIONE

1) Il “tempo” per la didattica digitale (a distanza)

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, sono previste quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
- **Scuola primaria/Scuola media:** saranno assicurate almeno quindici/venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona.

Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari sono resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

Lo svolgimento della didattica a distanza (DAD) da parte di ciascun docente, da documentare nel registro elettronico, avviene secondo le seguenti due modalità:

- sincrona nelle seguenti fasce orarie dal lun al ven, secondo l'orario di lavoro settimanale che i singoli docenti concordano con la Commissione orario e l'Ufficio di Presidenza:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	dalle 08.10 alle 12.10
“ CORSO DI STRUMENTO MUSICALE	dalle 11.10 alle 14.10
SCUOLA PRIMARIA (classi I)	dalle 10.15 alle 12.15
“ (classi II, III, IV, V)	dalle 10.15 alle 13.15
SCUOLA DELL'INFANZIA:	dalle 11.20 alle 12.20
- asincrona, a completamento dell'orario settimanale di lavoro.
Le attività asincrone sono organizzate da ciascun insegnante secondo i bisogni formativi degli allievi affidati.

Le attività in sincrono sono svolte sulla piattaforma Weschool e altro (Skype, Zoom, Whatsapp, Gotomeeting, Meet, Webex, Piattaforma Classe Viva) nel caso di lezioni di strumento musicale, di lavori in piccolo gruppo e/o lezioni individualizzate. Sulla board della classe virtuale Weschool sono inseriti tempestivamente i contenuti didattici multimediali oggetto della proposta formativa curandone il carattere interdisciplinare anche in riferimento al curriculum sperimentale per il corrente anno di educazione civica.

2) Il “modo” per la didattica digitale (a distanza)

La didattica a distanza in sincrono va progettata e gestita. Occorre preparare attentamente la lezione a distanza tenendo presente che la mancanza della relazione diretta tra adulto ed educatore fa la differenza. Inoltre i tempi di attenzione limitati in DAD dei ragazzi devono indurre l'insegnante ad organizzare modi e tempi dell'intervento educativo favorendo nel maggior modo possibile la partecipazione attiva degli alunni secondo alcuni criteri fondamentali:

- **preparare il setting:** essere ben inquadrati, guardare la telecamera, non avere rumori di fondo;
- **organizzare la lezione** in “pillole” utilizzando **modalità diverse**. Ad es.: appello empatico (in cui si richiede un intervento per ciascun ragazzo), introduzione dialogata breve, utilizzo di risorse didattiche digitali (video, slide con testi brevi ed immagini, risorse dal web, ecc...), feedback dialogato, lavoro individuale offline, ritorno on line per verifica dialogata e chiusura dell'attività didattica con assegnazione di esercitazioni attinenti la lezione svolta. Non è dunque necessario stare collegati per tutta la fascia oraria di didattica in sincrono: si apre il collegamento, si introduce la problematica da affrontare **in modo dialogico**, si lavora individualmente e anche per gruppi, si termina la lezione online con i feedback didattici ed educativi necessari;
- prediligere **tempi brevi** per ciascuna parte della lezione (max 15/20 minuti);

- favorire **l'interazione telematica** preparando sondaggi (es. Kahoot), quiz (con l'area già presente su Weschool) ed anche utilizzando la chat;
- insegnare agli alunni a **lavorare per gruppi** utilizzando le piattaforme disponibili;
- utilizzare la **modalità asincrona** per la condivisione di contenuti (registrare brevi lezioni, mettere a disposizione risorse sulla board);
- utilizzare il metodo della **flipped classroom** (in sincrono dialogare didatticamente sui contenuti digitali precedentemente proposti in modalità asincrona);
- utilizzare **una molteplicità di tools** (visite virtuali, approfondimenti su siti utili, giochi didattici, favorire l'utilizzo di strumenti digitali per realizzare presentazioni, organizzare incontri con esperti a distanza, ecc..);
- utilizzare la **contemporaneità dei docenti** per lavorare in gruppi o per realizzare attività rivolte a più classi contemporaneamente;
- in sede di **verifica e valutazione**, i docenti avranno cura di salvare gli elaborati e le evidenze di verifica multimediali degli alunni medesimi avviandoli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica. La valutazione, secondo i criteri contenuti nel PTOF, deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare **feedback tempestivi** sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione il singolo prodotto e l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella formativa in grado di restituire una valutazione complessiva della prestazione dell'alunno;
- ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: sulla base del PEI e della vigente normativa dello stato di emergenza sanitaria, sentiti i genitori, si valuteranno le modalità di accesso al servizio scolastico in presenza e a distanza. Il servizio ASACOM verrà ammesso alle attività a distanza su richiesta dei genitori;
- ALUNNI con BES legati al contesto socio-economico e di appartenenza: si rileveranno le risorse tecnologiche disponibili mettendo in atto le misure compensative possibili a carico della Scuola in collaborazione con il territorio nei casi di reale necessità, guidando in ogni caso i genitori degli alunni a procurare per i ragazzi i necessari *device* e connessione di rete.

3) Il comportamento nella DAD

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, i docenti seguono il comportamento degli alunni (e dei genitori) durante i collegamenti relativamente alle dinamiche connesse al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (es. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Si presta particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

I docenti e tutto il personale della scuola, in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. E' aggiornato il Regolamento di disciplina ed il Patto di corresponsabilità.

E' anche a disposizione uno sportello psicologico telematico strutturato in collaborazione con il M.I.

4) I rapporti scuola-famiglia

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività di informazione, anche mediante la comunicazione digitale, e la condivisione della proposta progettuale circa la didattica digitale integrata. Oltre alla tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, si promuoverà la condivisione degli approcci educativi e dei materiali formativi.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, si assicureranno da parte della docenza e della Presidenza tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare formalmente e informalmente i canali di comunicazione attraverso cui i contatti potranno avvenire.

5) DDI: i laboratori in presenza, le attività da remoto

In caso di emergenza sanitaria, si rimodulano le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento (cfr unità di apprendimento trimestrali).

Fatto questo, si individuano le specifiche attività laboratoriali da svolgere in presenza, i tempi di svolgimento e le modalità di verifica dei risultati conseguiti nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza nazionali:

- attività di musica d'insieme nel corso di strumento musicale (attività caratterizzante e non altrimenti esperibile);
- da svolgersi il ven mattina nei locali del plesso Concordia secondo gli orari fissati e l'organizzazione dei gruppi a cura dei professori nel rigoroso rispetto della normativa sanitaria;
- con verifica legata alla produzione di oggetti didattici multimediali da pubblicare on line (secondo la prassi attuata già nel trascorso anno, come è possibile verificare sul blog scolastico <https://battistiscuolabella.blogspot.com/?m=1>).

In caso di DAD adottata per motivazioni di carattere sanitario, preso atto delle attuali condizioni strutturali e tecnologiche dei plessi in corso di implementazione, i docenti svolgono la propria attività da remoto o in presenza ,in questo ultimo caso su richiesta motivata.

6) La sicurezza

E' stata predisposta, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e portata a conoscenza del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza e dei lavoratori impegnati nella DAD, la nota informativa allegata inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico. Nel trascorso anno scolastico analoga informativa è stata predisposta per i lavoratori amministrativi in *smart working*.

NOTA INFORMATIVA ALLEGATA

Il dirigente scolastico

VISTO il D. L gs. n. 81/2008

VISTO il Decreto M.I. n.89 del 7/8/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e l'Allegato A "Linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021"

SENTITO il R.S.P.P.

CONSULTATO l'R.S.L.

comunica

le seguenti misure di prevenzione e informazione per gli addetti alla prestazione lavorativa di insegnamento a distanza (DAD)

- 1) Si dovranno prevedere pause/sospensioni della durata di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al videoterminale, durante le quali è consigliabile sgranchirsi braccia e schiena senza impegnare gli occhi.
- 2) Le modalità di formazione sincrona e asincrona della didattica a distanza dovranno essere adeguatamente gestite e commisurate da ciascun docente in modo da ridurre i rischi di affaticamento e di sovra esposizione al collegamento video.
- 3) L'illuminazione della postazione deve garantire una luminosità sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive degli studenti e dei lavoratori.
- 4) Occorre evitare riflessi sullo schermo ed eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale (in particolare le postazioni vanno posizionate in modo da avere la sorgente luminosa di fianco).
- 5) E' necessario assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati sul pavimento e la schiena appoggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare. Non si devono usare sedili senza schienale.
- 6) Occorre posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e a una distanza dagli occhi pari a 50/70 cm circa.
- 7) Occorre disporre la tastiera davanti allo schermo, il mouse o eventuali altri dispositivi di uso frequente sullo stesso piano della tastiera e in modo che siano facilmente raggiungibili.
- 8) Va eseguita la digitazione e utilizzato il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle.
- 9) Per prevenire l'insorgenza di disturbi muscolo scheletrici si dovranno evitare posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.
- 10) Occorre ricordare che per evitare i disturbi alla colonna vertebrale, è importante spesso o almeno ogni ora cambiare posizione, alternando la posizione seduta con quella in piedi o viceversa, facendo qualche passo e muovendo la schiena, le spalle, il collo e le braccia.

Si informa che le misure di prevenzione protezione da adottare per ridurre la fatica mento l'affaticamento e i rischi per la vista sono consultabili nell'allegato XXXIV del Decreto legislativo n. 81 del 2008.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

f.to Maria Paola Iaquinta